

## La crisi frena il mercato del mattone

*Una ricerca dell'Osservatorio Immobiliare della Città di Torino evidenzia nel periodo compreso tra il 2007 e il terzo trimestre del 2010 un netto calo delle transazioni*

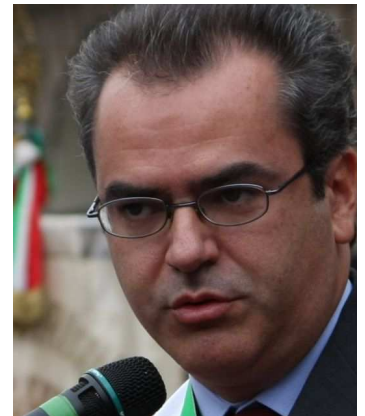
Sotto la Mole mercato immobiliare in difficoltà, con netto calo delle transazioni (-30%) e discesa dei prezzi medi di vendita (-9,2%). A evidenziarlo è l'indagine sull'andamento congiunturale del mercato torinese del mattone, ricerca riferita al periodo compreso tra il 2007 e il terzo trimestre del 2010 e realizzata nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Immobiliare della Città di Torino.



Presentato questa mattina alla Camera di Commercio del capoluogo piemontese, lo studio mostra in particolare per Torino una più accentuata riduzione del volume delle transazioni (-30%), rispetto a Milano (poco più del 19%) e Roma (appena sotto il 16%). La crisi colpisce tutte le tipologie residenziali, con una prevalenza per le abitazioni piccole (-33,26%) e medio-piccole (-27,46%). Inoltre, a partire dal

2008, aumentano i tempi medi rilevati di vendita e diminuiscono i prezzi medi effettivi, con un picco negativo del 15,7% tra il 2007 e il 2008.

I dati, raccolti ed esaminati da Comune, Politecnico e Camera di Commercio di Torino, rappresentano una importante fonte per studiare le dinamiche del mercato immobiliare e offrono agli esperti del



L'assessore Gianguido Passoni

sette preziose informazioni per analizzare con particolare attenzione il segmento dell'edilizia residenziale. Insomma, un lavoro assai utile per conoscere il territorio e l'andamento della compravendi-

SEGUE A PAGINA 4

## Commemorati i martiri della Camera del Lavoro

Oggi a mezzogiorno, in piazza XVIII Dicembre (Porta Susa) si è tenuta la commemorazione degli undici martiri della Camera del Lavoro trucidati dalle squadre fasciste ottantotto anni fa. La cerimonia, organizzata dalla Città, si è svolta vicino alla lapide che ricorda i loro nomi: Erminio Andreone, Evasio Becchio, Carlo Berruti, Matteo Chiolero, Pietro Ferrero, Andrea Ghiomo, Giovanni Massaro, Leone Mazzola, Cesare Pochettino, Angelo Quintaglie, Matteo Tarizzo.

Erano presenti il sindaco Sergio Chiamparino, l'assessore provinciale Alberto Avetta, il presidente dell'associazione nazionale Perseguitati Politici Antifascisti Bruno Segre, il segretario regionale organizzativo UIL Piemonte Mauro Casucci. (ma.co)



Sopra, il sindaco Chiamparino tra Bruno Segre e l'assessore della Provincia Alberto Avetta. A sinistra, la lapide con i nomi dei martiri

## Buone pratiche per una città più pulita

*Il sacchetto doppio distribuito in questi giorni ai venditori di caldarroste permette ai compratori di gustarle per strada e di mettere le bucce nel secondo sacchetto, che poi viene gettato nei cestini dei rifiuti sparsi in città*

“Prima il piacere.. poi il dovere”. Questo slogan contrassegna la campagna che la Città di Torino ha lanciato coinvolgendo i venditori di caldarroste: alcune migliaia di sacchetti doppi sono stati distribuiti in questi giorni ai gestori delle bancarelle che in questa gelida stagione di fine anno vendono calde castagne abbrustolite. L’iniziativa permette ai compratori di castagne di gustarle per strada e di mettere le bucce nel secondo sacchetto, che poi viene gettato nei cestini dei rifiuti sparsi in città. Un modo per migliorare la pulizia delle strade, evitando la spiacevole presenza di avanzi bruciacchiati attorno ai banchetti. Oggi l’assessore all’Ambiente Roberto Tricarico ha fatto visita a un venditore in piazza Castello, per verificare il risultato, sicuramente positivo.

La proposta è venuta da Rosita Ferrato, giornalista freelance e corrispondente da Torino



L’assessore Tricarico e Rosita Ferrato in compagnia di un venditore di caldarroste oggi in piazza Castello

dell’agenzia stampa Redattore Sociale: in un suo pezzo sulla rivista *Eco - l’educazione sostenibile* dava conto di un’analoga iniziativa della Città di Lisbona, chieden-

dosi se sarebbe stato possibile fare la stessa a cosa a Torino. La proposta è piaciuta a Tricarico, che l’ha messa subito in atto.

(mm)

## Anche l’Archivio Storico celebra il Risorgimento

Non poteva certo, proprio alla vigilia dell’anno in cui si celebra il cinquantesimo anniversario dell’Unità d’Italia, mancare l’appuntamento con la descrizione dei personaggi e la narrazione dei fatti che tra il 1860 e il 1861 hanno reso possibile riunire tutti gli italiani sotto la stessa bandiera e compiere quella che fino a pochi anni prima sembrava un’impresa se non impossibile, sicuramente assai ardua. Così, sono proprio i mesi cruciali

del Risorgimento italiano l’argomento trattato dal volume, ventiseiesimo della serie, edito per la Collana Blu dall’Archivio della Città di Torino.

Il libro, che ormai da tradizione arriva con la sua inconfondibile livrea blu sugli scaffali delle librerie cittadine a fine anno, è stato presentato questo pomeriggio al Museo d’Arte Orientale. Intitolata “1860-1861. Torino, Italia, Europa”, la pubblicazione chiude la sequenza di opere pubblicate negli ultimi quattro anni dall’Archivio Storico della Città, in vista dell’appuntamento con Italia 150.

Attraverso gli scritti di storici italiani, “1860-1861” porta alla luce le multiple e talora contraddittorie sfaccettature di un percorso unitario travagliato e non sempre lineare, mentre i contributi di studiosi stranieri inseriscono il movimento risorgimentale in una prospettiva europea.

In particolare, i saggi mettono sotto esame il ruolo di Torino e della sua classe dirigente nel pro-

cesso di unificazione nazionale, anche attraverso il confronto tra caratteri originari e ambienti, culture, aspirazioni e progetti portati da fuori i confini del Regno di Sardegna.

“A fronte di chi voleva semplicemente limitarsi a trasformare in piemontesi tutti gli italiani - ricordano il sindaco Sergio Chiamparino e l’assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri, nella prefazione all’opera - sono gli stessi torinesi ad aprirsi, grazie all’accorrere degli esuli come alle più estese relazioni internazionali cui la politica cavouriana dischiude il paese, a nuove e più ampie prospettive, senza rinunciare a esercitare una leadership talora sofferta ma decisiva”.

“1860-1861. Torino, Italia, Europa” è in vendita al prezzo di 50 euro può essere acquistato presso il bookshop dell’Archivio Storico comunale (via Barbaroux, 32) e nelle maggiori librerie cittadine.

(mge)



Trionfo di Radetzki in Lombardia (Asct, collezione Simeom)

## Quando donare aiuta a salvare una vita

L'Italia è uno dei fanalini di coda in quanto a donazioni di organi. Di contro, nel nostro Paese le liste d'attesa per i trapianti sono pressoché eterne. Un problema grave, che deve essere risolto con urgenza perché chi attende il trapianto di un organo non ha certamente tempo da perdere. Dai dati pubblicati dal Centro nazionale trapianti del Ministero della Salute risulta che al 30 giugno 2010 erano in lista di attesa per un trapianto di organi o di tessuti circa 9500 pazienti in Italia, di cui circa 900 in Piemonte. La donazione e il trapianto rappresentano una concreta speranza di vita, spesso l'unica, per molte persone gravemente malate.

Su proposta delle associazioni Aned, Admo, Aido, Acti, Aitf, Gau, Tpa, il Consiglio Comunale, con la mozione 61 del novembre 2009, ha impegnato il sindaco e

la Giunta all'invio di una lettera alle famiglie torinesi per intensificare la sensibilizzazione alla donazione degli organi, tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico. Si è pertanto stabilito che vista la valenza sociale del progetto, la Città avrebbe informato con una lettera le famiglie dei bambini delle scuole comunali e avrebbe allegato la stessa ai cedolini dello stipendio dei suoi dipendenti. Inoltre Confservizi, sempre su richiesta della Città, si è dichiarata disponibile a promuovere un'attenta opera di sensibilizzazione verso le aziende che gestiscono i Servizi pubblici locali sul territorio torinese.

Dal mese di dicembre la lettera, a firma del sindaco e dell'assessore ai servizi sociali Marco Borgione, è in distribuzione a migliaia di famiglie tramite le bollette, il cedolino dello stipendio, la distribuzione presso i front office negli



uffici con ricevimento del pubblico, i cral aziendali, i siti istituzionali.

Piera Villata

*È in distribuzione alle famiglie torinesi una lettera del Sindaco e dell'assessore ai servizi sociali Marco Borgione per sensibilizzare alla donazione di organi, tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico*

## Telethon, è partita la maratona per la Ricerca

Questa mattina è partita la ventesima edizione della maratona televisiva di Telethon per raccogliere fondi a favore della ricerca contro le malattie genetiche e, anche quest'anno, la Circoscrizione 7 contribuisce attivamente all'iniziativa con una serie di eventi. Oltre alle fumanti caldaroste - che in questo fine settimana saranno distribuite nei Mercatini di Natale del Balon - domani la struttura comunale di via Carmagnola 23 ospiterà un torneo di calcio a cinque. Dalle 10 alle 17 scenderanno in campo dieci squadre. Sermig, Auxilium Valdocco, Polisportiva Santa Giulia, Costa d'Avorio, Comunità Tunisina (due formazioni), Ecuador, Cecchi Point, Amece e Marocco sono i nomi delle società sportive i cui calciatori, sfidando il freddo, si affronteranno.

Sport, ma non solo. Per contribuire alla gara di solidarietà saranno moltissimi i volontari (Associazione Alpini della Protezione Civile, Radio Soccorso, Cecchi Boys, Compagnia di San Rocco e Varallos Company) che domani animeranno tre punti di

raccolta: i giardini di via Cecchi dove, dalle 10 alle 18, saranno distribuiti pane, salame e vin brulé; il mercato di piazza Toti dove, dalle 9,30 alle 17, si consegneranno gadget e dolci caserecci; corso Belgio angolo corso Brianza dove, dalle 10 alle 18, sarà possibile gustare thè e biscotti. Oltre a sorseggiare fumanti bevande e a gustare dolcetti ci si potrà anche cimentare - grazie all'associazione Liberdade - nella danza brasiliana di capoeira. Domenica, invece, l'appuntamento è dalle 10 alle 18



nel Mercatino di piazza Toti. Oltre a queste iniziative sarà possibile versare il proprio contributo anche nel corso della rassegna musicale *NataliCanto* in programma fino al 28 dicembre.

Elia Bert

## Auguri senza moneta in Borgata Tesso

Domenica in Borgata Tesso, grazie all'iniziativa *Auguri senza moneta!* (organizzata dall'Associazione culturale Manà Manà in collaborazione con l'Associazione Tesso nell'ambito del progetto +Spazio+Tempo), sarà possibile fare un salto nel passato cimentandosi nel baratto. Dalle 10,30 alle 17,30, nell'area pedonale di via Gramegna angolo via Giachino, si potranno scambiare oggetti, conoscenze e capacità senza denaro rendendo attuale l'antica forma di scambio commerciale in auge quando ancora non esisteva il contante. Una curiosa opportunità per passare dall'altra parte della barricata e trasformarsi da frequentatore abituale di bancarelle in "mercante", anche solo per un giorno. (eb)

## Suonare l'arte, una sera a Palazzo Chiablese

*Sabato là dove è installata "Bwindi Light Masks", la luce d'artista di Richi Ferrero, è in programma la performance del trombettista Ramon Moro*

Tra l'arte contemporanea e la musica possono nascere delle particolari combinazioni. A credere in questo connubio è il musicista torinese Ramon Moro: "Ho sentito immediatamente una voglia tremenda di ascoltare il mio suono fondersi nell'atmosfera dell'installazione - ha detto il trombettista dopo aver visto *Bwindi Light Masks*, la nuova luce d'artista di Richi Ferrero, installata nel cortile di Palazzo Chiablese e allestita fino al 16 gennaio prossimo. - Ho proposto l'idea a Richi - ha continuato - ci siamo incontrati e ho capito che la pensiamo allo stesso modo: l'arte deve stupire, emozionare." È da questo insieme di sensazioni che è nata l'idea della performance di domani sera. Le quaranta maschere identiche, provenienti da un'area di confine tra Congo e Uganda, che Ferrero ha collocato come picco-

li monoliti nella Corte del Palazzo della Soprintendenza si accendono tutte le sere regalando al pubblico di passaggio un vero e proprio rito che inizia quando la luce artificiale a led muta i cromatismi delle maschere, dando vita ad una danza ferma sostenuta dai suoni bivocali dei Tuva. In questo contesto, la tromba di Moro, sfruttando l'acustica del cortile, dialogherà con il canto in sottofondo, immergendosi in un'atmosfera di ricerca sonora e meditazione. "Un suono visionario e immaginifico che accompagnerà i visitatori in una dimensione nuova", ha commentato ancora lo strumentista che in questi ultimi quindici anni



Ramon Moro

ha lavorato in ambiti jazzistici, sperimentazioni elettroniche e improvvisazioni, oltre ad essere stato supporto per rock band e ad aver impreziosito con i suoi interventi album di musica leggera e cantautorale.

Richi Ferrero il 23 novembre aveva terminato l'intervista con noi dicendo "Ti racconto di una proposta legata alla Luce d'artista che spero possa trasformarsi in realtà. Alcuni bravi musicisti mi hanno chiesto di poter intervenire con dei loro pezzi sul sonoro di *Bwindi Light Masks* o in sostituzione del brano preesistente. Ne stiamo discutendo, ma è già una grande soddisfazione aver incoraggiato un dialogo fra le arti". Un mese dopo il progetto è diventato realtà: l'appuntamento per assistere all'incontro tra le due arti (in due set live di mezz'ora) è per domani alle ore 21 e alle ore 22.

Luisa Cicero



## La crisi frena il mercato torinese del mattone

(segue dalla prima pagina)

ta, ma soprattutto un valido strumento a disposizione di chi deve pensare alla città in chiave futura. "L'amministrazione pubblica - ha infatti sottolineato l'assessore al Bilancio e Tributi, Gianguido Passoni, intervenendo alla presentazione dell'Osservatorio - ha la necessità di conoscere gli effetti prodotti dai progetti di trasformazione territoriale sul mercato, di comprenderne le regole, di preveder-

ne le dinamiche e l'andamento della domanda. Questi elementi, infatti, sono utili per indirizzare, secondo principi di equità, efficienza ed efficacia, i processi decisionali pubblici inerenti la pianificazione territoriale, la programmazione e gestione degli interventi, nonché per supportare quanti operano ai diversi livelli nel settore edilizio e immobiliare". Anche per Guido Bolatto, segretario generale della Camera di commercio di Torino, l'Osservatorio costituisce "un ottimo punto di

partenza per analisi approfondite sulle dinamiche del mercato", ma - ha ricordato Bolatto - "la Camera di commercio mette anche a disposizione strumenti informativi gratuiti per il semplice consumatore", come il nuovissimo depliant *Vai sul sicuro* che illustra i principali passaggi necessari alla conclusione del contratto di compravendita di un immobile. *Vai sul sicuro* è disponibile online all'indirizzo [www.to.camcom.it/guidadiritti](http://www.to.camcom.it/guidadiritti).

Mauro Gentile

## Sculture e installazioni lungo il Po

Con *Un Po d'arte*, la nuova iniziativa di arte pubblica nata dalla collaborazione tra l'Associazione Art at Work e la Città di Torino, prenderà il via un'avventura dedicata alle sculture urbane.

“È sempre più importante il rapporto che viene a instaurarsi tra i cittadini e le opere d'arte” ha sostenuto stamattina l'assessore alla cultura del Comune Fiorenzo Alfieri, durante la presentazione del progetto.

L'idea, che si è sviluppata e realizzata senza intoppi come ha sostenuto Ilaria Bonacossa, curatrice e co-fondatrice di Art at Work, la piattaforma di lavoro nata per la realizzazione di progetti con gli artisti, offre la possibilità unica di creare grandi opere in esterno nelle aree verdi del Lungo Po torinese. L'idea nasce dalla convinzione che l'uso creativo dello spazio pubblico sia fondamentale al miglioramento dell'ambiente urbano e che la fruizione pubblica dell'arte possa offrire un'occasione di miglioramento della qualità della vita.

Le opere - sculture e installazioni realizzate da artisti italiani ed internazionali - saranno posizionate “in progress” per i prossimi cinque anni. I lavori già installati sono *Billboard* di Giuseppe Pietroniro sulla riva del Po, di fronte al Castello del Valentino nel parco Caduti dei Lager Nazisti e *Black Villa* di Flavio Favelli di fronte all'ex Zoo di parco Ignazio Michelotti. La prima, un grande specchio posizionato sulla riva del Po, di fronte al Castello del Valentino che ne riflette l'immagine; l'altra, un insieme di ringhiere assemblate, un recinto-gazebo con decori e disegni differenti posizionato di fronte all'ex Zoo di parco Michelotti.

“Il motivo per cui penso che l'installazione Billboard sia attinente al progetto arte pubblica, è legato a una indagine culturale sociale e ambientale del conte-



Ilaria Bonacossa, Francesco De Biase e gli assessori Alfieri e Coppola

sto in cui viviamo - ha detto Pietroniro -. È come se volessi rappresentare una realtà parallela attraverso la perpetuazione fotografica del cielo che scandisce il passaggio temporale”.

“Anni fa insieme a marmi e lampadari, ceramiche e vetri, ho iniziato a raccogliere delle vecchie ringhiere in ferro battuto, cancellate, cancellate e inferriate”, ha raccontato Favelli. “Nel 2006 ho costruito *Villa*, un'opera costituita da queste ringhiere assemblate fra loro, alta 350 cm, lunga 610 cm e 350 cm di lato. Il progetto *Black Villa* non è altro che una possibile riedizione, con altri ferri battuti, ma verniciata di nero lucido, come le cancellate inglesi di Buckingham Palace. Il lavoro, sabbato, zincato e verniciato sarà stabile nel tempo”.

Il lungo Po, storicamente luogo di passeggiate naturalistiche o escursioni in bicicletta, grazie a questo progetto offrirà un'opportunità in più ai suoi visitatori che, durante il loro

percorso, potranno ammirare anche le opere d'arte immerse nella natura. Le installazioni, dialogando con il contesto che le ospita, daranno vita a un rinnovato paesaggio urbano. Un Po d'arte è un progetto di Art At Work, promosso dalla Città di Torino con il patrocinio della Regione Piemonte.

Luisa Cicero

*Il progetto “Un PO d'arte” presentato presso la Società Canottieri Esperia*



A sinistra e sotto, le opere di Flavio Favelli e Giuseppe Pietroniro esposte sul lungo Po, ph © Simone Cupoli



# NEL CUORE. INDOSSO. IN TASCA.



**objecTo**  
 Official Torino  
 Souvenir

ObjecTo è l'innovativa linea di merchandising che rappresenta al meglio Torino, la sua anima e i suoi molteplici volti. Originali, simbolici, talvolta ironici, gli oggetti di questa linea suscitano attenzione e affezione nei visitatori d'ogni età. La linea ObjecTo è stata realizzata dalla Città di Torino, in stretta collaborazione con un gruppo d'imprenditori, artigiani e giovani creativi che conoscono, vivono e amano profondamente questa straordinaria città.

**IN VENDITA** nei Punti Informativi Turismo Torino e Provincia, nei bookshop museali e esercizi commerciali. L'elenco completo dei punti vendita è consultabile sul sito [www.objecTo.it](http://www.objecTo.it)

